

La nostra Comunità parrocchiale



Bollettino della Parrocchia di S. Giocchino in Prati – Roma

Cari parrocchiani e amici,

raccontare in poche righe una vita lunga e bella, laboriosa e umile sarà sempre difficile. Specialmente se si tratta di una persona conosciuta da tantissimi che hanno visto il suo prezioso operato nella nostra chiesa parrocchiale. Parlare di Fratel Antonio Velocci significa aprire una delle pagine più belle di San Giocchino e lasciarsi emozionare dal suo sguardo, ma anche dalle sue battute. A dire il vero non riesco ancora a crederci nella sua scomparsa. Lo vedo ancora seduto ad accogliere la gente in sagrestia, a servire la Messa, a preparare i fiori per gli altari, ad aggiustare i banchi e le serrature delle porte. Negli ultimi giorni non stava tanto bene. È andato in ospedale, ma dopo una settimana è rientrato a casa sicuro di tornare in sagrestia e continuare a servire il suo Signore. Mercoledì mattina nel silenzio della sua camera è passato nella casa di Colui al quale ha dedicato tutta la sua vita.

Nella stessa stanza ho notato un quadro con una poesia intitolata: "La partenza di Antonio", scritta dal nostro parrocchiano e regalato dal



gruppo dei suoi amici romani. Le parole commoventi, piene di affetto, che in modo simpatico ma vero sintetizzano la sua personalità: «Tra un funerale e un matrimonio è impegnatissimo fratello Antonio. E se poi ci sta pure un battesimo a lavorare è lui medesimo. Nel tempo di festa come in quello ordinario ci scappa sempre lo straordinario.

Dobbiamo tutti farti un elogio perché sei stato il nostro sacro orologio... Fare il presepio è una bella sgobbata però solo con te la festa è firmata... Sembra incredibile ma Antonio va via lo vedremo soltanto in fotografia. E nell'uscire di sacrestia un pezzo di vita ci porti via».

Il testo è del 1999, quando il nostro Fratello è stato chiamato per un po' di anni a servire un'altra comunità. Dietro il quadro si vedono le firme dei nostri numerosi parrocchiani. Tanti di loro li ho visti passare davanti alla sua salma, a versare lacrime e a ringraziare con la preghiera per la sua presenza. Credo fortemente che non ci lascerà soli e penserà lui a darci una mano nel portare avanti tutte le attività e gli impegni della nostra piccola comunità.

Padre Pietro